



VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz

ASM Association des sociétés militaires suisses

ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Prima la ricostruzione, poi la rapida espansione: le finanze dell'esercito devono raggiungere l'1% del PIL al più tardi nel 2030 e aumentare almeno al 2% del PIL a partire dal 2031!

Berna, 28 giugno 2025. – La 3a Giornata della milizia dell'Associazione delle società militari svizzere (ASM), svoltasi il 28 giugno 2025 nella caserma militare di Berna, è stata incentrata sulle osservazioni del Capo dell'Esercito (CdA), Comandante di Corpo Thomas Süssli, sulla situazione dell'Esercito svizzero dopo il cambiamento epocale. Il discorso si basa sul suo manifesto pubblicato il 10 giugno 2025, intitolato "Essere in grado di difendere per non doverlo fare". L'ASM sostiene questo forte e importante impegno per il rafforzamento della capacità di difesa dell'esercito in tutti i punti e chiede anche un aumento delle finanze dell'esercito all'1% del PIL entro il 2030 al più tardi per la ricostruzione e ad almeno il 2% del PIL dal 2031 per l'urgente ulteriore espansione dell'esercito. Solo così la Svizzera potrà difendere in modo credibile la propria sovranità – sul terreno, nell'aria e nel cyberspazio.

Il cambiamento epocale è arrivato da tempo. In Europa infuria la guerra, scatenata dall'attacco russo all'Ucraina di oltre tre anni fa. Un numero sempre maggiore di Paesi mette in discussione l'attuale ordine di sicurezza basato sulle regole e si batte per un nuovo ordine mondiale multipolare. La politica di potenza ha persino preso lo scettro in Europa. La guerra in Ucraina dovrebbe essere un campanello d'allarme per la sicurezza dell'Europa e della Svizzera. Ma mentre i Paesi della NATO, come deciso al vertice dell'Aia di questa settimana, stanno aumentando in modo significativo i loro bilanci per la difesa, portandoli al 3,5% (per le spese militari in senso stretto) o al 5% (compresi i settori legati alla difesa) del PIL, la Svizzera – nella sua sorprendente mancanza di preoccupazione – si attiene a un bassissimo 0,8% del PIL. La questione ancora irrisolta del finanziamento dell'esercito in Svizzera ha dominato la terza giornata della milizia organizzata oggi a Berna dall'ASM.

Il Consigliere nazionale Reto Nause e il Consigliere di Governo Philippe Müller: la sicurezza prima della politica finanziaria

Nei loro interventi, sia il Consigliere nazionale Reto Nause (Centro), recentemente divenuto Presidente dell'Alleanza per la sicurezza svizzera, sia il Direttore della sicurezza bernese Philippe Müller (PLR) hanno sottolineato che l'esercito ha urgentemente bisogno di maggiori risorse per trasformarsi rapidamente dall'attuale esercito di formazione in una forza di difesa credibile e pronta al combattimento. Con un aumento significativo dei fondi stanziati, questo obiettivo verrebbe raggiunto molto più rapidamente, altrimenti ci vorrebbe molto più tempo. Entrambi i politici sono d'accordo: semplicemente non abbiamo questo tempo. La sicurezza deve avere la precedenza sulla politica finanziaria e di partito!

Il Comandante di corpo Thomas Süssli sull'esercito: pianificare sì, ma pianificare la sicurezza non garantita

Nel suo discorso programmatico, basato sul manifesto del 10 giugno 2025 "Dobbiamo essere in grado di difenderci per non doverlo", il Comandante di corpo e Capo dell'Esercito Thomas Süssli ha sottolineato ancora una volta con chiarezza che esistono enormi lacune di capacità, anche nella difesa dalle minacce aeree, uno degli scenari più pericolosi per la Svizzera. Il mondo non sarà più come prima. La Svizzera deve dimostrare in modo credibile di essere pronta a difendere la propria sovranità – sul terreno, nell'aria e nel cyberspazio – in conformità con l'attuale e tanto più importante dissuasione. Tuttavia, è irresponsabile che due terzi dei soldati di milizia non possano essere equipaggiati e muniti per adempiere al mandato di difesa. Per attuare il piano esistente, l'esercito ha bisogno di una sicurezza di pianificazione in termini di materiale, personale, finanze e cooperazione internazionale. Tuttavia, il tempo sta per scadere.

Per l'ASM, questa valutazione e gli ultimi sviluppi nei Paesi della NATO dovuti al massiccio aumento delle spese per la difesa rendono ancora più evidente che le finanze militari della Svizzera devono essere portate all'1% del PIL al più tardi entro il 2030 e aumentate ad almeno il 2%, cioè il doppio, a partire dal 2031, per ampliare urgentemente le forze armate. Il Consiglio federale e il Parlamento sono chiamati ad assumersi finalmente la propria responsabilità per la sicurezza della Svizzera!

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è un'organizzazione militare mantello indipendente ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 dell'AFC. L'ASM riunisce attualmente oltre 40 associazioni e società militari (sottufficiali, ufficiali e società specializzate) con oltre 200.000 membri. Il suo scopo è quello di fornire un sostegno reciproco nelle attività fuori servizio e di prendere una posizione decisa sulle questioni di sicurezza e di politica dell'esercito.
[Vedere www.vmg-asm.ch](http://www.vmg-asm.ch)